

**RELAZIONE SULLE INIZIATIVE AVVIATE NEL 2000 IN
ATTUAZIONE DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1992, N.180 (ART.1,
COMMA 3)**

Premessa

A partire dall'anno 2000, a seguito della riforma del Ministero degli Affari Esteri, la gestione dei fondi disponibili ex legge 180/92 recante "Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale", è stata demandata alle Direzioni generali geografiche subentrate alla Direzione Generale degli Affari Politici.

Pertanto la relazione che si presenta è suddivisa per aree geografiche. In ogni sezione si illustrano i capitoli di bilancio sui quali gravano i finanziamenti ex lege 180 di competenza di ciascuna Direzione Generale. Nelle sezioni sono indicati l'ammontare dei contributi erogati e la descrizione delle iniziative finanziate. Sono inoltre descritte le eventuali iniziative che si era previsto di avviare attraverso gli impegni assunti nel corso dell'esercizio finanziario 2000 e non ancora liquidate alla data del 31.12.2000.

Ad ogni suddivisione per area geografica è allegata una scheda di bilancio.

**INIZIATIVE A CURA DELLE DIREZIONI GENERALI DEL
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI AVVIATE NEL 2000 IN
ATTUAZIONE DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1992, N.180 (ART.1
COMMA 3)**

1. Direzione Generale per i Paesi dell'Europa

Capitolo 4071- Fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.

Capitolo 4072- Contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati esteri ed a Enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale.

Impegni assunti nel corso dell'esercizio finanziario 2000

Tabella Capitolo 4071

Tabella Capitolo 4072

2. Direzione Generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente

Libano

Egitto

Giordania

Israele Territori Palestinesi

Relazione sulle ricerche effettuate dalle d.sse M. E. Gattamorta ed E.

Scalera

Tabella cap.li 4241 e 4242

3. Direzione Generale per i Paesi delle Americhe

Capitolo 4151(spese) – Forniture di beni e servizi per iniziative di pace ed umanitarie.

Capitolo 4152(contributi) – Contributi a Stati ed Enti italiani e stranieri, pubblici e privati, nel quadro di iniziative di pace e umanitarie

Tabella cap.li 4151 e 4152

4. Direzione Generale per i Paesi dell'Africa Sub-Sahariana

Capitolo 4351(spese per forniture di beni e servizi)

Capitolo 4352 (contributi)

Valutazioni conclusive

Tabella cap. 4351

Tabella cap. 4352

5. Direzione Generale per i Paesi dell'Asia , dell'Oceania, del Pacifico e l'Antartide

Cap. 4454 (fornitura diretta di liberi servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale).

Cap. 4455 (contributi ad organizzazioni internazionali, a Stati esteri e ad Enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale)

Tabella cap.li 4454-4455

1. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'EUROPA

Capitolo 4071. Fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.

Con i fondi dello stanziamento di competenza, pari a Lit. 400.000.000, e dei residui non impegnati di stanziamento del 1999 (previsti dall'art.1, comma 4, della legge 180/92) pari a Lit. 64.758.000, nonché dei residui impegnati del 1999 pari a Lit. 400.343.631, per un ammontare complessivo dei residui passivi pari a Lit. 465.101.631, è stato possibile partecipare a numerose ed incisive iniziative di pace ed umanitarie, che hanno permesso all'Italia di esercitare un ruolo di primo piano in sede internazionale.

Dotato di fondi in misura assai più esigua rispetto al 4072, ciò non di meno il capitolo 4071 si è rivelato uno strumento importante di supporto alla partecipazione italiana ad iniziative che si collocano nel pieno rispetto degli obiettivi fissati dalla Legge 180/92, principalmente attraverso l'invio di osservatori alle elezioni politiche nei Paesi di competenza della Direzione Generale per i Paesi dell'Europa:

- a) assicurazione stipulata con la ACE Insurance. In occasione delle missioni di monitoraggio elettorale cui l'Italia ha partecipato con i propri osservatori, è stato necessario, in considerazione delle situazioni di particolare rischio per la sicurezza e l'incolumità del personale internazionale, stipulare specifiche polizze di assicurazione contro gli infortuni e, in alcuni casi, contro i rischi di guerra a favore di:
- n. 3 osservatori per le elezioni in Albania (periodo di missione 3.6.2000/1.7.2000). **Costo Lit. 2.250.000**; la partecipazione degli osservatori italiani è stata decisa sulla scorta della notevole valenza politica delle elezioni locali albanesi. Il compito di tali esperti si è incentrato nella partecipazione alle attività di monitoraggio e registrazione delle iscrizioni alle liste elettorali gestite dall'OSCE.
 - n. 15 osservatori elettorali di breve durata in Albania (periodo di missione 27.9.2000/15.10.2000). **Costo Lit. 4.500.000**; tale missione riguarda la fase di monitoraggio delle elezioni municipali che hanno avuto luogo in Albania il 1° ottobre 2000;
 - n. 6 osservatori di breve durata per le elezioni in Albania del 15.10.2000. **Costo Lit. 1.800.000**;
 - n. 2 osservatori di lungo periodo (30.8.2000/5.10.2000) per elezioni municipali in Albania. **Costo Lit. 1.500.000**;

- n. 1 osservatore di lungo periodo per elezioni in Macedonia del 24.9.2000. **Costo Lit. 400.000**; a seguito delle difficoltà organizzative che hanno caratterizzato il processo elettorale in Macedonia si è reso necessario tenere una seconda tornata elettorale. In tale circostanza si è trattato di prolungare di una settimana la missione di un osservatore oltre il periodo previsto, come tra l'altro richiesto dall'Ufficio per le Istituzioni demografiche e i Diritti Umani (ODHIR) dell'OSCE, al fine di garantire la partecipazione italiana al secondo turno elettorale.
 - n. 2 osservatori di breve periodo per elezioni in Macedonia. **Costo Lit. 800.000**;
 - n. 2 osservatori di lungo periodo per elezioni municipali in Montenegro dell'11.6.2000. **Costo Lit. 2.800.000**; in considerazione dell'estrema delicatezza della situazione in Montenegro e la grande attenzione rivolta dalla Comunità Internazionale al Paese, l'Italia ha ritenuto di aderire all'invito dell'Ufficio per le Istituzioni democratiche e i Diritti Umani dell'OSCE a partecipare alla missione di monitoraggio organizzato dallo stesso ODHIR.
 - n. 10 osservatori di breve periodo in occasione delle elezioni parlamentari in Russia del 19.12.1999. **Costo Lit. 4.000.000**; data l'importanza che riveste la Russia nello scenario internazionale per il mantenimento della pace e della sicurezza, l'Italia ha reputato necessario aderire all'invito dell'OSCE a partecipare alla missione di monitoraggio organizzata dall'Organizzazione di Vienna in occasione delle elezioni parlamentari del 19 dicembre 1999.
 - n. 2 osservatori di lunga durata per elezioni parlamentari in Croazia del 3.1.2000. **Costo Lit. 1.800.000**;
 - n. 4 osservatori di breve durata per le elezioni parlamentari in Croazia del 3.1.2000. **Costo Lit. 2.000.000**;
 - n. 46 osservatori di medio e breve periodo per elezioni municipali in Kosovo (28.10.2000) e in Bosnia (11.11.2000). **Costo Lit. 16.320.000**.
- b) Contributo all'Associazione di Volontariato *Rondine Cittadella della pace* per la preparazione e realizzazione del Seminario di studi "Incontri, giornate per la riconciliazione" intitolato "La coscienza dei Diritti dell'Uomo nelle nuove generazioni" per le Nazioni della C.S.I. (Federazione Russa e Regione del Caucaso) e per l'area geopolitica Europa dell'Est (periodo ottobre 1999/marzo 2000). La strategia comune europea a favore della Russia, adottata nel Vertice di Colonia del 4 giugno 1999, richiede un impegno anche a livello nazionale per sostenere, in sinergia con le iniziative promosse dall'Unione europea ed i programmi identificati nella strategia, il processo di democratizzazione in Russia e la composizione di conflitti nelle aree di crisi della Federazione.

Fra le iniziative italiane che si configurano come contributo a tale strategia figurano una serie di seminari-incontri organizzati dall'Associazione in questione, il cui obiettivo è quello della formazione di giovani studenti, selezionati di concerto con le Autorità locali tra i migliori delle scuole ed Università dei Paesi interessati (Russia e Stati del Caucaso). L'iniziativa si è posta quale ulteriore obiettivo quello della promozione del dialogo e della cooperazione tra i giovani provenienti da aree di crisi ed appartenenti a fazioni o a gruppi etnici spesso in conflitto fra loro. La stampa degli Atti, raccolti in volume, rappresenta un valido contributo per il processo di pace nella zona caucasica. L'Associazione si è impegnata a sostenere spese per il viaggio aereo, di soggiorno, di spostamento, di assicurazione, di vigilanza e di sicurezza per gli ospiti stranieri, riguardanti due missioni: la prima esplorativa nella Federazione Russa e in Georgia di consulenti sia italiani che russi; la seconda definitiva in Italia, nonché la stampa degli atti del seminario. **Costo Lit. 30.173.040.**

- c) Spese logistiche (trasporti, autisti, interpreti, ecc.) per 2 osservatori di breve periodo per le elezioni municipali in Macedonia del 10 e 24 settembre 2000. **Costo Lit. 1.632.740.**
- d) Spese logistiche in loco per 10 osservatori adibiti al monitoraggio in occasione delle elezioni parlamentari in Russia del 19.12.1999. **Costo Lit. 14.694.700.**
- e) Fornitura di materiali da ufficio (computer, stampante, telefoni, ecc.), a favore dell'Autorità nazionale ucraina quale aiuto per la creazione dell'organo nazionale di attuazione della Convenzione sul bando delle armi chimiche. Per dare attuazione a questo programma è stata data autorizzazione all'Ambasciata di Kiev di acquistare direttamente il materiale sul posto per poi cederlo all'Autorità Nazionale ucraina. **Costo Lit. 40.508.000**

Capitolo 4072: contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati esteri e ad Enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale.

Con i fondi dello stanziamento di competenza, pari a Lit. 1.952.500.000 e dei residui non impegnati di stanziamento del 1999 (previsti dall'art.1, comma 4, della legge 180/92) pari a Lit. 403.252.000, nonché dei residui impegnati pari a Lit. 799.438.000, per un ammontare complessivo dei residui passivi pari a Lit. 1.202.690.000, è stato possibile partecipare a qualificanti e visibili iniziative in sede internazionale che hanno permesso all'Italia di svolgere un ruolo di primaria importanza nel campo del mantenimento della pace e del sostegno umanitario nei Paesi dell'Europa Centro Meridionale ed orientale, collocando l'entità del nostro impegno al livello di quello dei nostri principali partners dell'Unione Europea

Contributo a OBN-TV (Rete televisione Bosniaca) per Lit. 2.000.000.

Al fine di sostenere la promozione di un sistema informativo libero, pluralista, democratico ed indipendente, si è ritenuto di disporre un contributo per il funzionamento dell'unica rete indipendente della Bosnia, l'OBN-TV. Questa opera si è resa possibile grazie a contributi provenienti dalla Comunità Internazionale, inclusi la Commissione Europea e altri donatori bilaterali ed è posta sotto gli auspici ed il controllo dell'Alto Rappresentante per la Bosnia. Da parte italiana era stato già fornito un contributo nel 1999 particolarmente apprezzato e per il quale ci è stato reso pubblicamente atto dall'Alto Rappresentante e dalle Autorità locali. Il conferimento del contributo versato nel 2000 mira a fornire un ulteriore apporto dell'Italia alle iniziative volte a favorire il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale nei Balcani. Appositamente richiesto dall'Alto Rappresentante per la Bosnia, il sostegno fornito viene altresì incontro alla necessità di dare un ulteriore incremento all'efficace azione svolta da quest'ultimo e mira anche, nello specifico settore dei media, a bilanciare la nostra posizione con quella dei nostri principali partners europei.

OSCE/ODIHR - Spese logistiche per 1 osservatore in Georgia Lit. 647.500

In occasione delle elezioni parlamentari del 31.10.1999 in Georgia, l'Ufficio delle Istituzioni Demografiche e i Diritti dell'Uomo (ODIHR) dell'OSCE ha chiesto ai Paesi membri di partecipare all'invio di osservatori. L'Italia ha accolto tale richiesta ed ha partecipato con 1 osservatore a causa di ristrettezze di bilancio. Le spese logistiche per trasporti, autisti, interpreti, ecc. sono state anticipate dall'Ufficio ODIHR a Tbilisi data l'assenza nel 1999 della nostra Rappresentanza diplomatica in quella città, per cui le spese logistiche sono state rimborsate direttamente all'ODIHR sul capitolo 4072.

Tale missione si è resa necessaria in considerazione dell'importanza per l'Italia, analogamente a quanto fatto dai maggiori partners dell'Unione Europea, di essere presente all'importante appuntamento elettorale in Georgia, tenuto conto dell'interesse per il nostro Paese del consolidamento e del sostegno alla stabilizzazione della regione caucasica.

OSCE/ODIHR – Spese logistiche per 4 osservatori in Croazia. Lit.2.084.355

In occasione delle elezioni parlamentari del 3.1.2000 a Zagabria l'Ufficio per le Istituzioni Demografiche e i Diritti dell'Uomo dell'OSCE ha richiesto agli Stati Membri l'invio di 200 osservatori di breve periodo per il monitoraggio elettorale da inviare nella settimana delle elezioni.

Vista la particolare importanza di questo appuntamento elettorale per la Repubblica di Croazia, si è ritenuto opportuno che l'Italia, che aveva già inviato due osservatori di lungo periodo, partecipasse a tale operazione di monitoraggio, con l'invio di cinque osservatori di breve periodo (solo 4 hanno poi preso parte a questa operazione eseguita dal 28.12.1999 al 5.1.2000).

Le spese della missione hanno gravato sul capitolo 1577, mentre i costi logistici relativi al servizio di interpretariato e agli spostamenti interni degli osservatori sono stati anticipati agli interessati dalla nostra Ambasciata in loco sulla base di una autorizzazione della Direzione Generale degli Affari Politici e successivamente rimborsati dalla D.G.E.U. tramite rimessa valutaria.

OSCE – Contributi per partecipazione italiana ad operazioni di monitoraggio elettorale in Albania, Kosovo e Bosnia, nonché missione di valutazione tecnica in Bielorussia. Lit. 599.000.000.

L'ODIHR in coordinamento con l'OSCE in Albania, ha organizzato una missione di monitoraggio elettorale in Albania in occasione delle elezioni locali del 1° ottobre 2000 con l'impiego di 16 osservatori di lungo periodo e di 150 osservatori di breve periodo.

L'Italia, in considerazione dell'importanza politica dell'evento anche in termini di stabilità per la regione, oltre a fornire un contributo finanziario nella misura sopra indicata, ha inviato 3 osservatori di lungo periodo e 15 osservatori di breve periodo. L'ammontare del contributo italiano erogato all'OSCE per tale programma è pari a Lit. 180.000.000;

In occasione delle elezioni municipali in Kosovo del 21 ottobre l'OSCE, al fine di permettere una presenza capillare di osservatori internazionali, aveva richiesto agli Stati partecipanti l'invio in Kosovo di 950 International Polling Station Supervisors e di 30 International Counting Centre Supervisors. L'Italia ha partecipato con l'invio di 35 Polling Supervisors per un costo complessivo del progetto di Lit. 170.000.000;

In occasione delle elezioni politiche in Bosnia dell'11 novembre 2000 la Direzione Generale Affari Politici Multilaterali e Diritti Umani ha provveduto a selezionare gli esperti italiani da inviare alle operazioni di supervisione elettorale organizzate dall'OSCE. Hanno partecipato a tale missione 35 osservatori italiani e la Direzione Generale per i Paesi dell'Europa ha provveduto a finanziare le relative missioni per un costo complessivo (contributo a favore dell'OSCE) di Lit. 170.000.000.

In occasione delle elezioni parlamentari nella Repubblica di Bielorussia, paese in cui il dialogo tra le forze politiche al governo ed opposizione è sotto il continuo monitoraggio della Comunità Internazionale, l'ODIHR ha deciso di organizzare una missione di valutazione tecnica, composta di 7 esperti internazionali, da inviare in Bielorussia presso l'Ufficio OSCE di Minsk a cui hanno partecipato, su richiesta dell'ODIHR anche 2 esperti italiani selezionati in base alla loro riconosciuta esperienza. Lo scopo era quello di fornire una valutazione sulla rispondenza agli *standard* internazionalmente riconosciuti delle procedure elettorali bielorusse. Considerate le indicazioni dell'On. Ministro circa la necessità di assicurare una presenza italiana alle operazioni di monitoraggio in Bielorussia, si è provveduto a erogare un contributo all'ODIHR di Lit. 59.000.000

Contributo al Fondo Fiduciario Generale delle Nazioni Unite (IPTF) per la ristrutturazione della Polizia bosniaca. Lit. 300.000.000.

Questo contributo è stato erogato in quanto tra le iniziative programmate per il 2000 a valere sulle risorse della Legge 180/92 e approvate dal Ministro degli Esteri figurava la partecipazione italiana agli oneri da destinare per la ristrutturazione della Polizia bosniaca. L'iniziativa ha fornito particolare visibilità al nostro paese dal momento che ha consentito di contribuire alla copertura dei costi di un progetto di rilevante impatto nell'ambito della realtà della Bosnia, permettendo in particolare di attrezzare la polizia della Repubblica Srpska in Banja Luka con una Accademia efficiente ed al passo con le più moderne istruzioni di formazione di polizia.

Contributo all'ENEA per la distruzione dell'arsenale nucleare russo. Lit. 300.000.000

La partecipazione italiana è finalizzata all'inserimento dell'ENEA nel programma AIDA/MOX franco-tedesco-russo per la distruzione del plutonio militare in Russia ed è in linea con gli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del G8, impegni che il Presidente Clinton (nel '99) con una lettera indirizzata all'allora Presidente del Consiglio D'Alema aveva chiesto di estendere e rafforzare.

Il progetto mirava a finanziare gli studi per la conversione del plutonio in combustibile (mixed axid fuel) utilizzabile in normali centrali nucleari, nel quadro di un accordo tra Stati Uniti e Federazione russa in base al quale ciascuna delle due potenze si era impegnata a smaltire 34 tonnellate di plutonio estratto dalle testate nucleari.

Al fine di assicurare il nostro inserimento (anche se di modesta portata rispetto agli altri paesi), in tempo utile si è provveduto a finanziare l'onere del primo anno a valere sui fondi disponibili per le iniziative di cui alla Legge 180/92.

Non essendo l'ENEA un Organismo al quale possono essere di regola erogati contributi ai sensi della Legge 180/92 si è provveduto come nei casi sopraindicati (invio di due lettere ai Presidenti dei due rami del Parlamento con cui si è notificata la decisione di versare il contributo in parola).

Il progetto in questione si basava peraltro su un'intesa tripartita tra Francia, Germania e Federazione russa, che ha cessato i propri effetti nel giugno u.s., allorchè la Germania ha annunciato la propria decisione di ritirarsi (la posizione del Governo di Berlino viene giustificata con le obiezioni mosse dalle componenti ambientaliste nei confronti dell'energia nucleare). Si è conseguentemente deciso di soprassedere momentaneamente - in attesa che Mosca e Parigi definiscano i termini di una nuova intesa alla quale potremmo aderire - alla presentazione in Parlamento del DDL che era stato predisposto per finanziare la partecipazione italiana al progetto e che è già stato approvato dal Consiglio dei Ministri. L'ammontare previsto è pari a Lit. 1.700.000.000 su un costo totale di Lit. 2.000.000.000, dal quale sono stati detratti i 300.000.000 versati sulla Legge 180.

Contributo al Consiglio d'Europa per preparazione Conferenza europea contro il razzismo. Lit. 50.000.000

Il contributo italiano si inserisce nel più ampio contesto del contributo fornito dai Paesi membri del Consiglio d'Europa alle spese generali di preparazione della citata Conferenza. L'Italia, alla stregua dei Paesi membri dell'Organizzazione Internazionale di Strasburgo si è impegnata a sostenere l'importante appuntamento internazionale che ha avuto luogo in Sudafrica e che costituisce un importante punto di riferimento nella lotta contro ogni forma di intolleranza ed in particolare di quella razziale.

Contributo al Consiglio d'Europa per spese di monitoraggio elettorale in Kosovo. Lit. 120.000.000

Per assicurare il monitoraggio delle elezioni politiche in Kosovo del 28 ottobre 2000, il Consiglio d'Europa ha chiesto ai Paesi membri di inviare, a spese dei singoli Governi, alcuni osservatori elettorali. L'Italia, analogamente a quanto fatto dai principali partners dell'Unione Europea, fra cui la Germania, la Francia e la Spagna, ha manifestato piena disponibilità alle richieste del Consiglio d'Europa inviando in Kosovo 2 osservatori di lungo periodo e 10 di breve periodo.

Impegni assunti nel corso dell'esercizio finanziario 2000

Al fine di dare continuità e coerenza all'impegno italiano nell'area dei Balcani ove si è ritenuto di concentrare prioritariamente l'attenzione del nostro Paese onde consentire di contribuire al consolidamento della pace e della stabilità dell'intera regione, si sono assunti impegni finanziari per le seguenti attività:

- a) formazione a livello di Master da realizzarsi a Belgrado attraverso l'Università di Bologna con il fine di sensibilizzare le nuove generazioni di policy makers al rispetto dei diritti umani; un ciclo di formazione per giovani avviati alla politica ed al giornalismo al fine di fornire loro idonei strumenti formativi per il rispetto della libertà di espressione e la comprensione fra varie etnie nell'intento di contribuire a dissipare i fattori di frizione e potenziali conflittualità; un forum dedicato al tema delle riforme politiche, il federalismo ed il rispetto delle minoranze;
- b) un corso di formazione destinato ai funzionari di polizia provenienti dai Paesi dell'Iniziativa Centro-Europea (In.CE) al fine di fornire a tali Paesi idonei strumenti nella lotta allo sfruttamento dei giovani ai fini sessuali, di lavoro minorile o di impiego in organizzazioni criminali. Tale iniziativa si colloca nel solco del rilancio dell'azione dell'In.CE nel contesto centro europeo e balcanico al fine di contribuire allo sviluppo demografico, alla tutela dei diritti delle minoranze e alla stabilità regionale;
- c) contributo al Consiglio d'Europa per un programma volto alla realizzazione di un Campus universitario (UNIDEM) per la formazione a Trieste di operatori giuridici dei Paesi del sud est europeo a sostegno della democratizzazione, della modernizzazione legislativa, della pacificazione e della stabilizzazione della regione europea centro meridionale. Si tratta di un programma di grande visibilità per l'Italia in considerazione dell'importante contributo che nell'ambito del Consiglio d'Europa e tramite la Commissione per la Democrazia attraverso il Diritto (Commissione di Venezia) si potrà apportare nel complesso processo di riforme in atto nei Paesi della regione e nello sviluppo di strumenti giuridici volti alla soluzione dei conflitti e la preservazione della pace;

- d) nell'ambito delle iniziative che l'Italia intende promuovere nell'area balcanica, sia bilateralmente che nel contesto del Patto di Stabilità per il sud est europeo e dell'Iniziativa Centro Europea, di cui il nostro Paese ha assunto la Presidenza dal 1 gennaio 2001, il Ministero degli Affari Esteri ha stipulato una convenzione con l'Istituto per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica (ICEB) per l'elaborazione di studi e progetti che si inquadrano nell'ambito dell'apporto italiano al processo di ricostruzione civile nella regione e presentano una importante valenza nel contesto delle iniziative di pace ed umanitarie previste dalla Legge 180/92.